



CITTAØ DI CORDENONS

Medaglia di Bronzo al V.M.

Provincia di Pordenone

Relazione tecnica al piano di razionalizzazione delle società partecipate

Art. 1, comma 612, Legge 23/12/2014 n. 190

1. Obiettivi del Piano di razionalizzazione

Il piano di razionalizzazione, di cui questo documento costituisce relazione tecnica di approfondimento, definisce il percorso che il Comune di Cordenons intende intraprendere per riorganizzare le proprie partecipazioni societarie. Il piano è stato redatto ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612 della Legge 190/2014 e illustra, per ciascuna delle società partecipate dal Comune di Cordenons, le scelte che lo stesso intende intraprendere secondo una logica finalizzata alla continuità dei servizi gestiti dalle stesse, all'efficientamento della gestione e alla tutela della finanza pubblica.

In particolare, la presente relazione tecnica, a seguito di un paragrafo introduttivo dedicato al contesto normativo in cui il Comune di Cordenons si trova ad agire rispetto alle sue partecipazioni e successivamente la presentazione sintetica del Piano di razionalizzazione, per ciascuna società illustra il quadro attuale in termini di servizi gestiti, di andamento economico e finanziario e di eventuali evoluzioni della legislazione relativa al settore in cui la stessa si trova ad operare; sulla base delle evidenze riportate, si illustreranno le motivazioni alla base delle scelte dell'Ente.

2. La normativa di riferimento

La legge n. 190/2014 prevede un complesso di norme costituenti impulso agli enti locali per la realizzazione, a partire dal 2015, di processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali e, soprattutto, delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di ridurre (anche mediante aggregazioni) gli attori del sistema e di conseguire risparmi.

Le disposizioni contenute nei commi da 609 a 616 dell'art. 1 della legge definiscono anzitutto le linee di sviluppo che le amministrazioni locali dovranno seguire per assicurare una maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, determinando l'obbligatoria costituzione degli enti di governo per il servizio idrico, per il ciclo integrato dei rifiuti e per i trasporti pubblici locali (già realizzata in molte regioni), nonché l'altrettanto obbligatoria adesione dei comuni a tali organismi di riferimento per gli Ato.

Gli enti di governo divengono responsabili dell'intero processo di gestione dei servizi, sin dalla definizione della relazione prevista dall'art. 34 del d.l. n. 179/2012, nella quale dovranno evidenziare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per la forma di affidamento prescelta, nonché gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali relative compensazioni. Rispetto all'affidamento, le nuove disposizioni (comma 609) prevedono che siano esplicitate le scelte inerenti gli investimenti per reti e infrastrutture, nonché richiedono la predisposizione di un piano economico finanziario (da inserire nella relazione ex art. 34), volto ad assicurare l'equilibrio della gestione nell'arco di durata della concessione.

La linea di intervento specifico sulle società è invece definita dai commi da 611 a 615 dello stesso art. 1 della legge n. 190/2014, secondo uno schema che richiede l'impegno degli enti locali sin dall'inizio del 2015, dovendo essi avviare dei percorsi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni sin da gennaio, con traduzione delle misure individuate in un piano operativo, da approvare, pubblicare sul sito internet e inviare alla Corte dei Conti.

Le strategie delle amministrazioni dovranno essere elaborate e sviluppate tenendo conto dei criteri stabiliti dalla legge di stabilità 2015, che mirano alla riduzione del numero delle società ed al conseguimento di risparmi.

Il comma 611 prevede infatti che gli enti provvedano ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

1. eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di
3. amministratori superiore a quello dei dipendenti;
4. eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
5. aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

6. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'utilizzo dell'avverbio "anche" lascia ritenere che gli stessi non costituiscano un elenco chiuso e che, pertanto, le amministrazioni locali possano comporre piani sulla base di ulteriori linee di intervento, anche correlate alle specificità di contesto.

La disposizione stabilisce per gli enti una previsione temporale per la realizzazione delle misure molto limitata, in quanto stabilita al 31 dicembre 2015: tale termine sembra risultare più proprio per l'avvio delle procedure, considerando che, per la gran parte delle soluzioni ipotizzabili come attuative dei macro-criteri, le tempistiche realizzative possono risultare molto più lunghe del previsto (come nel caso delle liquidazioni).

La definizione delle soluzioni possibili per conseguire la riduzione delle partecipate e sostanziali risparmi è rimessa dal comma 612 ad un particolare strumento programmatico.

La disposizione, infatti, stabilisce che:

- a) i presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli **altri organi di vertice delle amministrazioni** di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- b) tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata;
- c) entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo del comma predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata (e a tal fine la norma precisa che la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del d.lgs. n. 33/2013).

La particolare previsione normativa sul soggetto competente ad approvare il piano deve essere coordinata con le **competenze esclusive del consiglio comunale in materia di società e servizi pubblici**, date dalle disposizioni dell'art. 42, comma 2, nelle lettere e) e g) del D. Lgs. n. 267/2000, nonché dalla lettera b) dello stesso art. 42 in ordine alla programmazione.

Il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate deve peraltro tenere in considerazione quanto già realizzato, a fini di razionalizzazione e di risparmio, dalle amministrazioni locali in risposta agli elementi sollecitatori dati da altre specifiche disposizioni normative o in base a proprie scelte di riorganizzazione degli organismi partecipati o dei servizi da essi gestiti.

Il quadro normativo regionale.

Nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia i modelli di evoluzione dei sistemi di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete si connettono all'art. 3-bis del d.l. n. 138/2011 conv. in l. n. 148/2011, sostenendo misure di integrazione tra i soggetti gestori.

In tal senso rileva, ad esempio, l'art. 3, comma 25 della l.r. n. 15/2014, il quale, sostituendo una disposizione della l.r. n. 14/2012, stabilisce che nei casi di forme di cooperazione tra enti locali per la gestione diretta e in house dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani operanti per la raccolta differenziata e il recupero in attuazione delle direttive comunitarie in materia, l'ambito territoriale unico di cui all'articolo 3, comma 51, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011), che viene confermato anche successivamente al 31 dicembre 2014, risulta articolato in zone funzionali corrispondenti alle predette forme di cooperazione. Inoltre la norma prevede che le gestioni presenti in singoli Comuni non facenti parte delle predette forme di cooperazione proseguono o sono rinnovate in conformità alle norme vigenti in materia, attuando l'organizzazione del servizio pubblico su base sovracomunale anche mediante misure di integrazione con le predette forme di cooperazione disposte dai livelli istituzionali competenti.

In questa prospettiva si deve tener conto anche delle previsioni degli articoli 26 e 27 della l.r. n. 26/2014, in ordine alle nuove modalità gestionali di una serie di funzioni comunali da parte delle Unioni Territoriali Intercomunali, che costituiscono il perno della riforma delle autonomie territoriali in Friuli-Venezia Giulia.

Risulta pertanto evidente la connessione tra il quadro normativo regionale e quello nazionale, soprattutto con riferimento ai processi aggregativi e di riassetto gestionale, inevitabilmente con riflesso sulla situazione delle singole società partecipate.

3. Partecipazioni detenute

3.1 In società per azioni e a responsabilità limitata

Denominazione	Finalità	Capitale sociale	Partecipazione Comune di Cordenons	
			%	n. azioni/quote
A.T.A.P. S.p.A.	gestione del trasporto pubblico e diverse connesse e gestione diretta o tramite partecipate di altri servizi pubblici di rilevanza industriale	18.251.400	9,23	16.848
G.S.M. S.p.A.	gestione delle aree di sosta a raso ed in struttura, controllo delle soste di veicoli, gestione e manutenzione della segnaletica manutenzione cigli stradali e aree verdi	100.000	2	4
S.T.U. MAKOES.p.A.	acquisizione delle aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione urbana previsti nell'area interessata	8.000.000	15	12.000
SISTEMA AMBIENTE S.r.l.	gestione del ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei relativi servizi pubblici	540.000	16,01	1
G.E.A. S.p.A.	gestione dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale	890.828	0,288	2.564

3.2 Altre partecipazioni

Denominazione	Finalità	Capitale sociale	Partecipazione Comune di Cordenons	
			%	n. azioni/quote
Consulta d'Ambito ATO Ó Occidentale	organizzazione del servizio idrico integrato, nonché svolgimento delle funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo È ex legge 5 gennaio 1994, n. 36, attuata con legge regionale 23 giugno 2005, n. 13 - consorzio obbligatorio	////	6,349	////
B.I.M. Livenza	utilizzare a favore del progresso economico e sociale delle popolazioni i proventi derivanti dai sovracanonici sulla produzione di energia idroelettrica, in maniera da poter finanziare direttamente o indirettamente con delega, interventi in campo economico e sociale nei comuni compresi nel Consorzio consorzio obbligatorio L. 959 del 1953	////	5,75	////
C.E.V. Consorzio Energia Veneto	abbattere tutti i costi dell'energia, per usufruire gratuitamente di importanti servizi che ne semplificano la gestione, ma soprattutto per costruire una nuova cultura dell'energia all'interno ed all'esterno dell'Ente e nella Comunità (costituito ai sensi art. 2602 C.C.)		0,09	////
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	gestione di studi, progetti, proposte e richieste per lo sviluppo dell'arte musiva; gestione della didattica e dell'amministrazione della scuola Mosaicisti del Friuli, dell'amministrazione e mantenimento dell'annesso laboratorio di composizione ove si possono eseguire e realizzare, anche per conto terzi, composizioni di mosaici artistici	890.704	1,72	////

4. Sintesi del piano di razionalizzazione

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo che illustra le scelte che il Comune intende attuare ai fini di razionalizzare il sistema delle proprie partecipazioni societarie in linea con quanto disposto dai commi 611 e 612 dell'art. 1 della Legge 190/2014.

Denominazione	Finalità	Scelta adottata	Tempi di realizzazione
A.T.A.P. S.p.A	gestione del trasporto pubblico e diverse connesse e gestione diretta o tramite partecipate di altri servizi pubblici di rilevanza industriale	Mantenimento della partecipazione nelle more dell'aggiudicazione della gara regionale per il servizio.	31/12/2015
G.S.M. S.p.A.	gestione delle aree di sosta a raso ed in struttura, controllo delle soste di veicoli, gestione e manutenzione della segnaletica manutenzione cigli stradali e aree verdi	Dismissione della partecipazione mediante cessione delle azioni alla società stessa in quanto non sussiste un legame stretto con le competenze istituzionali del Comune ed inoltre la marginalità della partecipazione (2,00%) non è idonea a consentire un'effettiva e corretta possibilità di intervento nella definizione delle strategia e nel governo della società;	31/06/2015
S.T.U. S.p.A. MAKOD	acquisizione delle aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione urbana previsti nell'area interessata	Mantenimento della partecipazione sino alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dal nuovo CDA; in subordine dismissione della partecipazione o scioglimento della società in caso di perdurante mancanza di finanziamenti alla società per la realizzazione dell'oggetto sociale da effettuarsi entro l'approvazione del bilancio al 31/12/2015	31/12/2015
SISTEMA AMBIENTE S.r.l.	gestione del ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei relativi servizi pubblici	Mantenimento della partecipazione in quanto affidataria servizio di interesse generale della collettività e servizio pubblico locale . società in house	-----
G.E.A. S.p.A.	gestione dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati, compresa l'attività di spazzamento e pulizia stradale	Mantenimento della partecipazione in quanto affidataria servizio di interesse generale della collettività e servizio pubblico locale . società in house	-----

5. Descrizione degli interventi per le singole società partecipate

A.T.A.P. S.p.A.

La società ATAP S.p.A., partecipata dal Comune di Cordenons per il 9,23% del capitale sociale, svolge attualmente, mediante affidamento con gara, il servizio di trasporto pubblico locale nel territorio della Provincia di Pordenone.

Dal punto di vista dei servizi gestiti, la società non risulta avere rapporti diretti con l'Ente comunale, in quanto attualmente il servizio è, come detto, gestito a seguito della gara bandita dalla Regione

Friuli Venezia Giulia per unità provinciali di gestione e aggiudicata, per il territorio pordenonese ad ATAP nel 2000. Il contratto, inizialmente decennale poi prorogato di ulteriori 4 anni è attualmente gestito, sebbene scaduto il 31/12/2014.

La Regione Friuli Venezia Giulia, a seguito della scadenza degli affidamenti in essere ai gestori del servizio di trasporto pubblico locale su gomma (e marittimo), ha bandito una gara europea per l'affidamento del servizio in un unico lotto regionale, per una durata complessiva di 10 anni, con la possibilità di proroga per ulteriori 5 anni derivante dalla presentazione da parte del gestore e accettazione da parte dell'Ente regionale di un piano per gli investimenti sul servizio adeguato. ATAP S.p.A. ha scelto di partecipare alla gara regionale citata, che prevede la presentazione delle domande da parte degli offerenti entro il 23 Marzo 2015.

La compagine societaria è, allo stato attuale, la seguente:

	Soci	n. azioni	% di possesso
1	Comune di Pordenone	58.140	31,8551
2	Provincia di Pordenone	50.886	27,8806
3	Comune di Cordenons	16.848	9,2311
4	Comune di Porcia	11.502	6,3020
5	Comune di Fontanafredda	4.392	2,4064
6	Comune di Brugnera	3.768	2,0645
7	Comune di Zoppola	3.654	2,0020
8	Comune di Aviano	3.348	1,8344
9	Comune di Fiume Veneto	3.342	1,8311
10	Comune di Prata di Pordenone	3.150	1,7259
11	Comune di San Vito al Tagliamento	2.772	1,5188
12	Comune di San Quirino	1.908	1,0454
13	Comune di Azzano Decimo	1.800	0,9862
14	Comune di Casarsa della Delizia	1.746	0,9566
15	Banca popolare Friuladria	1.746	0,9566
16	Comune di Roveredo in Piano	1.728	0,9468
17	Comune di San Giorgio della Richinvelda	1.026	0,5621
18	Comune di Pravisdomini	504	0,2761
19	Comune di Spilimbergo	300	0,1644
20	Comune di Vivaro	300	0,1644
21	Moras Gianpietro	15	0,0082
22	Milanese Vincenzo	15	0,0082
23	Colonnello Aldo	12	0,0066
24	Bigatton Flavio	9	0,0049
25	La Rizza Giovanni	6	0,0033
26	Andreucci Arturo	3	0,0016
27	Vit Gianni	3	0,0016
28	Angeli Ivo	3	0,0016
29	Avoledo Margherita	3	0,0016
30	Campaner Paolo	3	0,0016
31	Cescutti Antonello	3	0,0016
32	De Nardo Mario	3	0,0016

33	Graziano Giancarlo	3	0,0016
34	Marson Dario	3	0,0016
35	Martin Alberto	3	0,0016
36	Martinello Valentino	3	0,0016
37	Mongiati Bruno	3	0,0016
38	Pagnacco Fabio	3	0,0016
39	Parrilla Francesco	3	0,0016
40	Solagna Claudio	3	0,0016
41	Spitz Mario	3	0,0016
42	Spitz Massimo	3	0,0016
43	ATAP	9.546	5,2303
TOTALE		182.514	100,00

Dal punto di vista economico e patrimoniale la società ha riportato risultati positivi negli ultimi anni, e non sono stati necessari interventi dei soci ai fini di ricostituzione o aumento del capitale sociale. In particolare, da quanto riportato dagli ultimi 3 bilanci approvati (2011-2013), i principali dati economici della società sono i seguenti:

(dati in migliaia di Euro)	2011	2012	2013	Media nel triennio	Variazione % nel triennio
Valore della produzione	26.803,30	27.627,40	29.009,70	27.813,50	8%
Risultato prima delle imposte	6.463,9	8.822,30	9.411,40	8.232,50	46%
Utile d'esercizio	4.008,30	6.367,00	6.486,20	5.620,50	62%
Patrimonio Netto	63.077,90	63.562,20	67.279,90	64.640,00	7%

Il quadro evidenziato permette di definire ATAP S.p.A. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, affidataria di un servizio pubblico locale a seguito di procedura ad evidenza pubblica e in fase di partecipazione alla procedura per il rinnovo di tale gestione. Tali aspetti inducono il Comune di Cordenons a mantenere la partecipazione nella società almeno fino alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica di affidamento decennale del servizio, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

Le eventuali future valutazioni dell'Ente in merito al mantenimento della partecipazione in ATAP S.p.A. saranno basate sui seguenti aspetti:

- mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della società;
- esito della procedura ad evidenza pubblica bandita dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
- attribuzione delle competenze in materia di trasporto pubblico locale (urbano ed extraurbano) nell'ambito della L.R. 26/2014 e conseguente verifica di coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente;
- necessità di valorizzazione economica della partecipazione ai fini di investimento da parte dell'Ente.

G.S.M. S.p.A.

	Soci	n. azioni	%
1	Comune di Pordenone	110	55

2	Comune di Porcia	4	2
3	Comune di Cordenons	4	2
4	Comune di San Vito al Tagliamento	4	2
5	Comune di Maniago	4	2
6	Comune di Spilimbergo	4	2
7	Comune di Erto e Casso	2	1
8	Automobile Club Pordenone	50	25
9	GSM	18	9
TOTALE		100.000,00	100

La società G.S.M. S.p.A., partecipata dal Comune di Cordenons per il 2%, è una società a capitale interamente pubblico. È stata costituita il 12 aprile 2002 in base all'art. 22, c. 3, della L. 142/1990 che permetteva la possibilità ai comuni e alle province di gestire servizi pubblici a mezzo di società a capitale interamente pubblico.

La società è operativa dal 14 maggio 2002.

La società ha per oggetto la gestione delle aree di sosta a raso ed in struttura, il controllo delle soste di veicoli, la gestione e manutenzione della segnaletica e la manutenzione dei cigli stradali e delle aree verdi, la elaborazione dei dati utili al monitoraggio dei flussi del traffico viario.

Nel 2012 consegue ricavi complessivi per quasi 3 milioni di euro, dei quali 2,4 sono relativi alla gestione della sosta, e 0,38 a servizi di segnaletica.

L'andamento dei ricavi negli ultimi esercizi è stato il seguente:

Ricavi	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Gestione sosta	2.396.972	2.485.735	2.484.661	2.488.329	2.475.958	2.467.315	1.928.142
Segnaletica	382.449	555.149	892.148	539.987	505.360	436.786	624.479
Altri	213.594	262.893	83.083	102.895	186.354	184.570	225.069
Totale	2.993.015	3.303.777	3.459.892	3.131.211	3.167.672	3.088.671	2.770.690

In particolare, il controllo delle aree di sosta viene effettuato dagli "Ausiliari del traffico", figura prevista dalla legge n. 127 del 15.5.1997 la quale consente ai sindaci di conferire anche alla società di gestione parcheggi le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta.

Il servizio di gestione della sosta a pagamento prevede:

- la gestione delle aree di sosta in superficie ed in struttura;
- lo studio delle situazioni inerenti al traffico, alla viabilità ed alla razionalizzazione delle strutture esistenti;
- lo sviluppo di nuove tecnologie inerenti le modalità di pagamento della sosta;
- la elaborazione dei dati utili al monitoraggio del traffico viario e la predisposizione dell'attività informativa finalizzata ad incrementare, facilitare ed ottimizzare l'impiego dei mezzi pubblici.

L'andamento dei ricavi è funzione delle convenzioni stipulate con i comuni; in particolare, alla fine del 2012 risultano in vigore:

Comune di Pordenone

- convenzione 2008 . 2017 avente ad oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino;
- convenzione 2003 . 2013 avente ad oggetto l'affidamento dell'esecuzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare nel territorio comunale;
- convenzione per l'installazione e la gestione di un sistema a pannelli a messaggio variabile.

Comune di San Vito al Tagliamento

- convenzione 2009 . 2018 avente ad oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino;

Comune di Erto e Casso

- convenzione 2009 . 2014 avente ad oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino;

- Comune di Spilimbergo

- convenzione 2009 . 2012 avente ad oggetto la manutenzione e l'assistenza dei parcometri.

Al termine dell'esercizio 2012 la GSM aveva 26 dipendenti (21 operai ed ausiliari del traffico, 4 impiegati ed un dirigente).

L'adesione alla G.S.M. da parte del Comune di Cordenons avviene con deliberazione di C.C. n. 40 in data 21 marzo 2002 con l'intento di creare le condizioni per poter disporre di uno strumento idoneo a valorizzare la dimensione territoriale dei servizi, a garantire efficacia ed economicità nell'organizzazione e nella gestione dei servizi sopra ricordati, a creare importanti sinergie nel territorio ed a promuovere omogeneità di soluzioni nelle materie trattate.

Successivamente con atto n. 4 del 27/01/2011 il Consiglio Comunale ha ritenuto di deliberare la dismissione delle quote non sussistendo un legame stretto con le competenze istituzionali del Comune e data la marginalità della partecipazione (2,00%) che non è idonea a consentire un'effettiva e corretta possibilità di intervento nella definizione delle strategie e nel governo della società.

In data 12 marzo 2015 l'assemblea dei soci di G.S.M. S.p.A. ha autorizzato l'Amministratore unico a procedere all'acquisto di azioni proprie. In questo contesto in data 18/06/2015 sono state cedute le azioni detenute da Cordenons.

SISTEMA AMBIENTE S.r.l.

Sistema Ambiente S.r.l. è la società costituita tra i comuni di Brugnera, Cordenons, Cavasso Nuovo, Fanna, Fontanafredda, Frisanco, Maniago, Meduno, Porcia, Prata di Pordenone, Sacile, San Quirino, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vajont e Vivaro per la gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione).

Rete servita:

850 Km di rete distributrice linee acquedotto;

305 Km fognatura;

6.636.000 m³ (previsione vendita acqua anno 2010).

Popolazione servita (dati ISTAT 2014):

oltre 109.000 abitanti;

40.000 utenze acquedotto.

Il Comune di Cordenons ha aderito alla società con delibera di C.C. n. 109 del 27.11.2008 sottoscrivendo una quota pari al 13,81% del capitale sociale. Successivamente con delibera 37 in data 29/04/2010 è stata sottoscritta una ulteriore quota che ha portato la partecipazione all'attuale percentuale del 16,01%.

L'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO Occidentale con deliberazione n. 7 del 29.06.2009 ha affidato a Sistema Ambiente s.r.l. la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per i Comuni soci.

Il bilancio della società negli ultimi tre esercizi evidenzia i seguenti risultati:

(dati in migliaia di Euro)	2011	2012	2013
Valore della produzione	7.110.371	9.085.328	9.455.069
Risultato prima delle imposte	288.952	108.348	269.501
Utile d'esercizio	139.387	19.741	108.389
Patrimonio Netto	877.361	897.104	1.005.494

Il quadro appena evidenziato permette di definire Sistema Ambiente S.r.l. come una società sana dal punto di vista economico e finanziario, affidataria di un servizio pubblico locale secondo il modello in house providing, nel rispetto di quanto definito a livello nazionale e comunitario su tale scelta operativa. Tali aspetti, unito alla mancata revisione degli ambiti ottimali di gestione del servizio da parte della Regione, induce il Comune di Cordenons a mantenere la partecipazione

nella società, anche alla luce del fatto che la società è capace di autofinanziarsi senza necessità di intervento da parte dei soci.

Infine, è da rilevare come la società non sia sussidiata dal Comune di Cordenons in qualità di Ente affidante (attraverso, ad esempio, eccessive compensazioni per gli obblighi di servizio pubblico affidati), poiché il regime tariffario e il quadro delle compensazioni è definito a livello nazionale da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici per la parte metodologica e a dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale a livello locale.

Le eventuali future valutazioni dell'Ente in merito al mantenimento della partecipazione in saranno basate sui seguenti aspetti:

- mantenimento dell'equilibrio economica e finanziario della società;
- eventuale modifica degli ambiti di affidamento del servizio da parte della Regione Friuli Venezia Giulia e/o delle competenze in materia di affidamento del servizio, anche in linea con quanto definito con la Legge regionale 26/2014, per cui si dovrebbe rendere necessaria una verifica sulla coerenza della società con le finalità istituzionali dell'Ente;
- scelte di valorizzazione economica della partecipazione condivisa con gli altri Enti soci all'interno del Consiglio dei rappresentanti dei Comuni.

S.T.U. MAKÒ S.p.A.

La Società di Trasformazione Urbana denominata S.T.U. Makò S.p.A. è stata costituita nel mese di febbraio 2006 con la finalità di acquisire un'area industriale dismessa sita nel Comune di Cordenons e meritevole di riqualificazione, in un'ottica di interesse generale, da parte delle principali istituzioni pubbliche insediate sul territorio: ATAP, ATER, Comune di Cordenons, Comune di Pordenone e Provincia di Pordenone. Quale partner privato della costituenda S.T.U. Makò S.p.A. è stata individuata, mediante procedura ad evidenza pubblica, la CANTONI I.T.C. S.p.A..

Costituita la Società, i soci hanno convenuto sull'esigenza di predisporre un Piano Industriale, che potesse esplicitare un percorso di riferimento comune, sul quale convergere con convinzione, pur nella naturale diversità di prerogative ed aspettative.

La società ha per oggetto l'acquisizione delle aree, la progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione previsti nell'area dell'ex Filatura Cantoni ed aree contigue, compreso il miglioramento delle dotazioni e delle infrastrutture relative alla mobilità. Può, inoltre, eseguire direttamente o indirettamente ogni altra operazione attinente o connessa all'oggetto sociale, compreso lo studio, la progettazione, l'esecuzione e la realizzazione di impianti specifici e può svolgere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Nell'assemblea straordinaria del 31 gennaio 2008 è stato deciso dai soci di portare il Capitale Sociale da " 520.000 a " 8.000.000. L'aumento del capitale è finalizzato all'attuazione del programma di trasformazione urbana dell'area denominata "ex filatura Cantoni".

Di seguito si evidenziano le partecipazioni nella società:

Denominazione	n. azioni	% su capitale sociale
Provincia di Pordenone	16.000	20,00
Comune di Cordenons	12.000	15,00
Comune di Pordenone	52	0,065
A.T.A.P. S.p.A.	16.000	20,00
Cantoni I.T.C. S.p.A.	35.740	44,68
A.T.E.R.	208	0,26

Il Comune di Pordenone con deliberazione del Consiglio comunale n. 40/2009, ha disposto la dismissione della propria partecipazione nella società S.T.U. Makò S.p.A. perché l'ambito di intervento e la relativa valenza strategica erano esterni al territorio del Comune di Pordenone e la marginalità della partecipazione non era idonea a consentire un'effettiva e corretta possibilità di intervento nella definizione della strategia e nel governo della società.

Con riferimento alle motivazioni del mantenimento della partecipazione in S.T.U. Makò S.p.A., i soci enti locali hanno indicato quanto di seguito.

Comune di Cordenons: con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 27/1/2011, si dispone di mantenere la propria partecipazione nella società S.T.U. Makò S.p.a., in base agli elementi di seguito indicati: è società di trasformazione urbana costituita ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 267/2000 nata per realizzare interventi di trasformazione urbana in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nell'area dell'ex cotonificio Makò, area ricadente nel territorio del Comune di Cordenons (acquisizione delle aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione degli interventi di trasformazione urbana previsti nell'area interessata) - persegue un interesse generale della collettività e sviluppo economico del territorio.

Provincia di Pordenone: con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 9/4/2009, si dispone di mantenere la propria partecipazione nella società S.T.U. Makò S.p.a., in base agli elementi di seguito indicati: svolge attività di interesse generale e collegata al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di Pordenone ed in particolare ha finalità di pubblico interesse consistente nella resa di servizi e nella promozione e valorizzazione delle attività economiche del territorio (acquisizione aree, progettazione, realizzazione, commercializzazione ed eventuale gestione interventi di trasformazione previsti nell'area dell'ex Filatura Cantoni ed aree contigue; per la Provincia in particolare intervento di edilizia scolastica per IPSIA Zanussi Pordenone e ISA di Cordenons).

Le informazioni che si traggono dai documenti di bilancio, sono limitate in quanto la società rientra tra quelle ammesse alla redazione del bilancio in forma abbreviata.

Di seguito si riportano le informazioni sulla situazione economico-finanziaria più salienti.

(dati in migliaia di Euro)	2012	2013	2014
Valore della produzione	0	2.000	0
Risultato prima delle imposte	-107.628	-96.669	-90.746
Patrimonio Netto	5.495.128	5.398.461	5.307.714

Dai dati suesposti si evince che la gestione operativa dell'azienda, ha originato ricavi poco significativi e il valore della produzione si articola sostanzialmente nella voce "altri ricavi e proventi", come da informazioni tratte dal conto economico e dalla nota integrativa al bilancio. Gli ultimi tre esercizi chiusi si caratterizzano da una condizione di sostanziale stallo dell'attività operativa della società. Tale situazione di impasse si esplicita chiaramente sul Conto economico che evidenzia il perdurare di ricavi esigui/nulli a fronte delle spese sostenute.

Come evidenziato anche nella relazione del Collegio sindacale della società, con l'ultimo bilancio approvato dagli amministratori in data 28.1.2015 l'importo cumulato delle perdite riportate dagli esercizi precedenti e di quelle dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ammonta ad " 2.692.408,00 e, attestandosi oltre il terzo del capitale, comporta l'obbligo di convocare senza indugio l'assemblea per adottare gli opportuni provvedimenti ex art. 2446 del Codice Civile.

In data 15.05.2015 l'assemblea dei soci ha provveduto ad eleggere il nuovo consiglio di amministrazione della società. Il nuovo Presidente, chiamato a relazionare in consiglio comunale, ha illustrato un masterplan con le prospettive future della società.

In tale contesto si inserisce la scelta del Comune di Cordenons volta al mantenimento della partecipazione sino alla verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati dal nuovo CDA; in subordine dismissione della partecipazione o scioglimento della società in caso di perdurante mancanza di finanziamenti alla società per la realizzazione dell'oggetto sociale da effettuarsi entro l'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

G.E.A. S.p.A.

GEA . gestioni ecologiche ed ambientali S.p.A., nasce dalla trasformazione dell'ASPAMIU in applicazione dell'art. 115 del decreto legislativo n. 27 del 18 agosto di 2000, come società di gestione ambientale per il Comune di Pordenone. Il suo statuto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 106 del 6 dicembre 2004, prevedendo anche la possibilità di aumento del capitale sociale attraverso il conferimento di beni in natura e di crediti, e successivamente

modificato con deliberazione consiliare n. 95 del 20 novembre 2006 al fine di introdurre nello stesso la previsione di modalità attraverso le quali gli enti soci possono esercitare sulla società il controllo analogo previsto dall'art. 113, 5 comma, lettera C, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il Consiglio Comunale di Cordenons con proprio atto n. 140 del 19.12.2013 ha deliberato di procedere all'acquisizione di n. 2.564 azioni per un importo di " 8.554,48 pari allo 0,288% del capitale sociale, della G.E.A. - Gestioni Ecologiche e Ambientali - S.p.A. di Pordenone.

In base all'art. 2 dello statuto, GEA Spa ha come oggetto sociale la gestione dei servizi ambientali, e pertanto:

- la raccolta, il conferimento, il trasporto, lo stoccaggio provvisorio e/o definitivo, il trattamento, il deposito a discarica e lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi specie e natura (urbani e speciali, anche assimilabili, pericolosi e non pericolosi);
- la raccolta differenziata ed il recupero, reimpiego e riciclaggio di qualsiasi materiale, e la gestione dei relativi impianti;
- servizi per la produzione e la commercializzazione di composti (mediante la trasformazione di rifiuti e di altre materie organiche), di trattamento e valorizzazione di materie derivate da procedimenti di recupero;
- spazzamento, lavaggio ed innaffiamento delle strade ed altre aree pubbliche;
- la manutenzione ordinaria, straordinaria e migliorativa di aree verdi pubbliche (parchi, giardini, aree di attività sportiva, alberi) delle strade, degli arredi urbani, degli impianti di illuminazione, della segnaletica stradale, della cartellonistica pubblicitaria e degli impianti semaforici;
- la gestione di stabilimenti igienici;
- interventi di bonifica, valorizzazione, tutela e salvaguardia dell'ambiente, sgombero della neve da suolo pubblico o privato;
- monitoraggio ambientale.

La società è attualmente affidataria, tramite il modulo in house providing del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani e assimilati per il Comune di Pordenone, il Comune di Roveredo di Piano, il Comune di Cordenons e il Comune di Montereale Valcellina, comprensivo delle attività di spazzamento strade, raccolta, trasporto, trattamento, recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati.

Dal punto di vista societario, Gea SpA è attualmente configurata come società in house providing, ai sensi della disciplina comunitaria vigente in materia, ed il suo capitale sociale, pari ad Euro 890.828,00 suddiviso in 890.828 azioni ordinarie dal valore di 1 euro cadauna, è detenuto dal Comune di Pordenone per una quota di partecipazione pari al 96,876% del suo capitale, mentre per la restante parte:

- il 3,124 % è rappresentato da azioni proprie, dei Comuni di Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Caneva, Castelnovo del Friuli, Cimolais, Claut, Clauzetto, Cordenons, Erto e casso, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Roveredo in Piano, Sacile, Sequals, Travesio, Vito d'Asio.

Del 3,124 % la quota del 2,48 % è posseduta da Comuni per i quali la società non eroga servizi.

La configurazione della società nel modello in house providing ha caratterizzato anche la configurazione dell'assetto proprietario e di controllo, talché i modelli di governance e i meccanismi gestionali, sia straordinari che ordinari, sono compatibili con le previsioni normative in materia di controllo analogo della Corte di Giustizia europea e della giurisprudenza.

In particolare, quali strumenti per l'espletamento del controllo analogo congiunto, gli Enti locali partecipanti alla società hanno previsto la creazione del Consiglio dei rappresentanti dei Comuni. Il Consiglio dei Rappresentanti dei Comuni (CRC) è costituito dai Sindaci dei Comuni Soci o loro delegati.

Garantisce agli Enti Locali Soci un controllo nei confronti di GEA S.p.A. analogo a quello esercitato sui propri servizi, attribuendo agli stessi deleghe speciali quali:

- ~ approvazione del bilancio di esercizio;
- ~ approvazione del piano industriale della società;
- ~ approvazione di altri documenti programmatici della società;
- ~ nomina del Gruppo Tecnico di Valutazione (GTV).

La tabella che seguono evidenziano i macro dati economici, patrimoniali e finanziari rilevati dai bilanci della società (fonte bilanci d'esercizio di G.E.A. S.p.A.)

Area di Analisi	Indicatore	Valori (x1000 €)		
		2011	2012	2013
Redditività	Ricavi	10.361	9.654	9.516
	Tasso di crescita	3%	(7%)	(1%)
	EBITDA	1.046	1.010	1.296
	EBIT	432	387	811
	Utile netto	294	371	350
	ROS	3,99%	4,01%	8,52%
	ROI	6,2%	5,6%	15,1%
	ROE	3,9%	10,3%	8,8%
Capacità di generare flussi di cassa	Cash flow	409	479	893
	Immobilizzazioni nette	3.704	3.766	3.510
	PFN	14	493	1.386
	CCN	1.029	813	(527)
Solidità, Liquidità	PFN/EBITDA	0,013	0,488	1,069
	% EBITDA/Ricavi	10%	10%	14%

La tabella, mostra come l'utile abbia presentato una lieve contrazione nell'ultimo anno fiscale, tuttavia il risultato operativo si è attestato sul valore di euro 811.000 con una crescita di 4 punti percentuali rispetto al 2012. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 presenta un valore della produzione pari a Euro 9.516.000, mentre il costo del lavoro ammonta nel 2013 a Euro 3.206.000, pari al 33% del valore della produzione, con un aumento percentuale rispetto al 2012 di 0,96 punti dovuto all'internalizzazione di alcuni servizi svolti da società esterne, ed un incremento del numero delle unità di 3 elementi rispetto allo stesso periodo del precedente anno.

La società si presenta quindi conforme ai dettami normativi in materia di affidamenti in house providing definiti a livello comunitario e nazionale; al tempo stesso mostra un buon quadro di salute economica e finanziaria.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte, il Comune di Cordenons ritiene strategica la partecipazione in GEA S.p.A, la quale gestisce servizi pienamente coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente secondo standard qualitativi e di efficienza pienamente in linea con i desiderata dell'amministrazione e con i livelli del settore di riferimento.